

Contratto Collettivo Decentrato Integrativo
Per la disciplina di incentivazione delle politiche di sviluppo delle
risorse umane e della produttività
del personale dipendente della Provincia di Avellino
anno 2013

Titolo I°

Disposizioni generali

Art. 1

Premessa

1. Le parti, in applicazione dell'art 40, comma 1 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. in cui si prevede che "La contrattazione collettiva determina i diritti e gli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, nonché le materie relative alle relazioni sindacali". richiamano l'oggetto della contrattazione decentrata integrativa a livello di Ente, di cui:

- a) all'art. 3, capo 1 del titolo 2° del CCNL 1.4.1999 del Comparto regioni - autonomie locali, che precisa come il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità degli enti e dei sindacati, è definito in modo coerente con l'obiettivo di contemperare l'esigenza di incrementare e mantenere elevate l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale del personale;
- b) all'art. 2 del Nuovo Ordinamento Professionale approvato con CCNL sottoscritto in data 31.3.1999, che definisce obiettivi da perseguire con l'applicazione del contratto:
- miglioramento della funzionalità dei servizi;
 - accrescimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa;
 - accrescimento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione delle risorse e del riconoscimento della professionalità e della qualità delle prestazioni lavorative individuali;
 - la necessità di valorizzare le capacità professionali dei lavoratori promuovendone lo sviluppo in linea con le esigenze di efficienza degli enti;
 - prevedere adeguati ed organici interventi formativi sulla base di programmi pluriennali formulati e finanziati dagli enti;



c) all'art.4 del CCNL 22.1.2004, che definisce tempi e procedure per la stipulazione dei contratti decentrati integrativi.

2. Le parti convengono che il contratto dovrà riferirsi a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello (art.4 - p.1 CCNL 22.1.2004).

Art. 2

Oggetto e durata del contratto collettivo decentrato integrativo

1. Il presente contratto collettivo decentrato integrativo si applica a tutto il personale dipendente della Provincia di Avellino e disciplina tutte le materie demandate alla contrattazione integrativa.

Sono destinatari del contratto decentrato tutti i lavoratori in servizio presso l'ente, a tempo indeterminato e a tempo determinato.

2. Il presente contratto collettivo integrativo decentrato ha efficacia dal momento della sottoscrizione, fatta salva diversa decorrenza indicata negli articoli seguenti.

3. Per il personale comandato o distaccato si applicano le specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti, nonché quelle previste dal presente contratto.

4. Il presente contratto ha validità per l'anno 2013 con cessazione di efficacia per le clausole di mancato adeguamento alle disposizioni di cui al D.Lgs 150/2009 a far data dal 1.1.2013 in applicazione dell'art. 65, comma 3, dello stesso decreto legislativo.

5. Sono comunque fatte salve eventuali modifiche o integrazioni derivanti da:

- la ripartizione annuale delle risorse del fondo per il salario accessorio;
- la volontà delle parti di rivederne le condizioni.

6. L'amministrazione s'impegna a integrare il fondo di produttività nella misura che garantisce il limite imposto dal D. L. n° 78/2010, convertito in Legge n° 122/2010, in virtù del disposto art. 15 c. 5 del ccnl 01/01/1999.

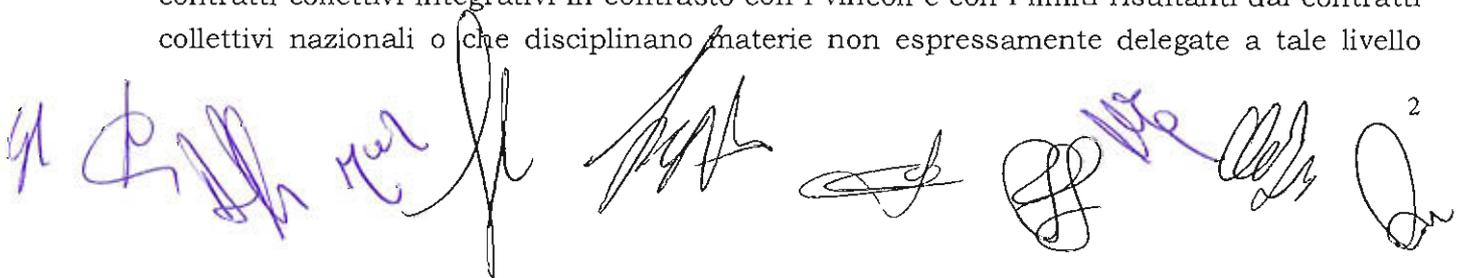
7. Il presente contratto nei limiti delle risorse complessive e di quelle destinate ai singoli istituti del salario accessorio, nonché per la disciplina relativa alle modalità ed ai criteri di utilizzo delle risorse s'intende rinnovato tacitamente di anno in anno fino alla sottoscrizione del successivo che ne definirà l'anno di riferimento i nuovi importi, fatto salvo gli adeguamenti di cui al precitato comma 4.

Art. 3

Interpretazione autentica delle clausole controverse

1. Le parti danno atto che:

"Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello



negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.

2. Nel caso in cui insorgano controversie sull'interpretazione di clausole la cui applicazione risulta oggettivamente non chiara le parti si incontrano entro trenta giorni a seguito di specifica richiesta formulata da uno dei sottoscrittori per definirne consensualmente il significato. L'eventuale accordo d'interpretazione autentica sostituisce fin dall'inizio della vigenza la clausola controversa.

Art 4

Disciplina del lavoro straordinario

euro 33.000,00

1. Le parti prendono atto che per l'anno 2013 il fondo destinato alla corresponsione di prestazioni per lavoro straordinario come individuato dall'art. 14, commi 1,2 e 4, del CCNL 1.4.1999 risulta pari ad euro in € **33.000,00**.
2. La disciplina di tale istituto contrattuale non rientra tra quelle previste dall'ex art. 17 del CCNL 01/04/1999 oggetto di contrattazione decentrata ma bensì di incontri periodici tra le parti al fine di verificare l'andamento della banca delle ore ed all'utilizzazione di iniziative tese ad attenuare l'utilizzazione.
3. Le parti s'incontreranno almeno due volte l'anno per verificare le condizioni che hanno reso necessario l'effettuazione del lavoro straordinario e per individuare le soluzioni correttive.
4. In base alla normativa contrattuale vigente l'effettuazione del lavoro straordinario, comunque finanziato, potrà avvenire solo a seguito di preventiva autorizzazione del Dirigente del Settore interessato.

A domanda del dipendente il lavoro straordinario, in luogo del corrispondente pagamento con le maggiorazioni previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro, potrà essere recuperato secondo le modalità indicate dagli stessi contratti collettivi, anche in applicazione dello specifico istituto contemplato nella "banca delle ore", oggetto di apposita regolamentazione.

Il fondo di cui innanzi è affidato al Direttore Generale che né disporrà il riparto tra i settori in apposita conferenza dei Dirigenti, sottolineando che il ricorso a tale prestazione è rivolto a fronteggiare situazioni di lavoro eccezionali e pertanto non utilizzabile come fattore di programmazione del tempo/lavoro.



TITOLO II°

Disciplina dell'utilizzo delle risorse decentrate

Art 5

Premessa

1. Le parti, a seguito delle verifiche operate, convengono sulla correttezza dell'ammontare del fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività così come certificato dal Dirigente del Settore Economico - Finanziario determinato nel suo complesso. L'importo disponibile per la parte stabile, al netto di P.E.O e riduzione proporzionale, ammonta a **euro 893.706,13** oltre all'integrazione di cui all'art.15, co.5 CCNL 1.1.1999 pari a **euro 112.572,87** che garantisce il limite imposto dal D.L. n°78/2010, convertito in legge n°122/2010.

Art. 6

Risorse destinate al pagamento dell'indennità di rischio

Euro 1.000,00

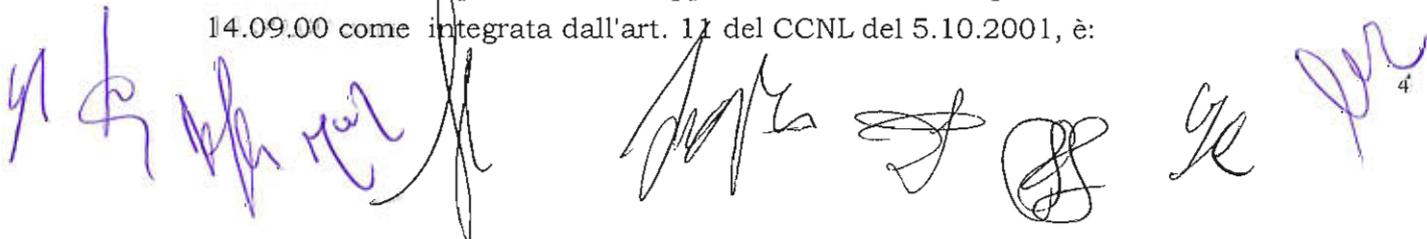
1. L'indennità di rischio, in applicazione della disciplina dell'art. 37 del CCNL del 14.9.2000, è corrisposta:
 - a) al personale di sola Cat. A e B che offre la propria prestazione lavorativa in continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità professionale è esclusa la corresponsione di tale indennità per il disagio derivante dall'articolazione dell'orario di lavoro in turni e per lo svolgimento di attività particolarmente disagiate per le quali è già contemplata la relativa indennità;
 - b) è quantificata in complessive euro 30 mensili (art. 41 del 22.1.2004);
 - c) compete solo per i giorni di effettiva esposizione al rischio in proporzione ai giorni di servizio da prestare calcolati su base mensile ed è liquidata mensilmente.
2. Tale istituto spetta alle figure professionali che siano effettivamente utilizzati in conformità del profilo professionale di seguito indicato:
Cantoniere - Conduttore - Autista.

Art. 7

Risorse destinate al pagamento dell'indennità di reperibilità

Euro 4.000,00

1. L'indennità di reperibilità, in applicazione della disciplina dell'art. 23 del CCNL 14.09.00 come integrata dall'art. 11 del CCNL del 5.10.2001, è:



- a) corrisposta in relazione alle esigenze di pronto intervento dell'ente non differibili e riferite a servizi essenziali;
- b) quantificata in € 10,32 lordi per 12 ore al giorno. Tale importo è raddoppiato (€ 20,65) in caso di reperibilità cadente, in giornata festiva anche infrasettimanale o di riposo settimanale secondo il turno assegnato;
- c) non può essere superiore 6 periodi al mese per dipendente;
- d) se il servizio è frazionato, comunque in misura non inferiore a quattro ore, è proporzionalmente ridotta in funzione della sua durata oraria con applicazione sull'importo così determinato di una maggiorazione del 10%;
- e) non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi titolo prestato;
- f) non è corrisposta per le ore di effettiva chiamata in servizio remunerate come lavoro straordinario o con equivalente riposo compensativo;
- g) la corresponsione degli importi relativi all'indennità di reperibilità é effettuata unitamente al pagamento dello stipendio del mese successivo a quello dello svolgimento dei periodi di disponibilità.

2. Il dipendente, di norma, deve raggiungere il posto di lavoro assegnato nell'arco di trenta minuti dalla chiamata in servizio secondo le modalità e con gli strumenti individuati dall'Amministrazione.

3. Per quanto non previsto dal presente punto si rimanda alla disciplina contrattuale vigente. In caso di indisposizione o altri motivi che non permettano la disponibilità al pronto intervento l'indennità per reperibilità non é corrisposta.

4. Il fondo destinato a compensare tale attività viene assegnato al Settore Pianificazione e attività sul Territorio, il quale dovrà predisporre apposito piano di intervento, coinvolgendo nella programmazione, oltre al proprio personale, quello dei Lavori Pubblici - Edilizia Scolastica, nonché della Polizia Provinciale.

Al riguardo si precisa che i dirigenti dei settori sopraindicati dovranno far pervenire al settore Pianificazione e attività sul Territorio il proprio piano di reperibilità entro 15 giorni dalla stipula del presente contratto ; il dirigente del medesimo Settore Pianificazione ed attività sul territorio nei successivi 15 giorni dovrà predisporre il piano definitivo, pena la mancata erogazione dell'istituto.

Art. 8

Risorse destinate al pagamento dell'indennità di maneggio valori

euro 600,00

1. L'indennità maneggio valori, in applicazione dell'art. 36 del CCNL del 14.9.2000, compete al personale che sia adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori di cassa mensili ed in particolare a remunerare:

- Gli addetti all'Ufficio Economato;
- Gli addetti ad uffici che maneggiano valori .

Art. 9

Risorse destinate al pagamento dell'indennità di orario notturno, festivo e notturno - festivo

euro 9.000,00

1. L'indennità per orario notturno o festivo e per orario festivo-notturno, in applicazione dell'art. 24, comma 5 del CCNL del 14.9.2000, è destinata a remunerare quel personale che per la particolare attività di servizio prestata non usufruisce del giorno di riposo settimanale o effettui prestazioni lavorative in giornata di festività infrasettimanale:

- a) in orario notturno o festivo con una maggiorazione della retribuzione oraria del 20%;
- b) in orario notturno e festivo con una maggiorazione della retribuzione oraria del 30%.

2. L'indennità per orario notturno e festivo notturno è corrisposta per le sole giornate in cui il dipendente risulti in servizio e liquidata su base mensile;

3. L'attività prestata in giorno festivo infrasettimanale da titolo, a richiesta del dipendente, a equivalente riposo compensativo o alla corresponsione per lavoro straordinario con la maggiorazione prevista per il lavoro festivo.

Art. 10

Risorse destinate all'esercizio compiti che comportano specifiche responsabilità

euro 112.000,00

1. Tale Istituto, disciplinato dall'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL del 1.4.1999, come modificato dai successivi contratti nazionali di lavoro (da ultimo dall'art. 7 del CCNL del 9.5.2006), è destinato a compensare l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità a favore del personale inquadrato nelle categorie D e C a cui è affidata, con atto formale, la responsabilità di uno dei servizi previsti dalla vigente struttura organizzativa o da atto dirigenziale di micro organizzazione per la gestione delle funzioni affidate e/o costituzione di Uffici la cui attività presenta particolare peculiarità e comunque nel rispetto della vigente struttura organizzativa.
2. L'indennità annua, da corrispondere in rate mensili è fissata come segue:

Categoria D e C:

- € 2.200,00 per il personale incaricato di responsabilità di Servizio - Cat. D;
- € 1.900,00 per il personale incaricato di responsabilità di Servizio - Cat.C -, di Ufficio o delle funzioni ad esso equiparate ovvero di procedimenti amministrativi.



La decorrenza dell'istituto è stabilita all'atto dell'attribuzione dell'incarico o in continuità con quello precedentemente assegnato purchè dimostrabile con atti e/o provvedimenti che ne provino l'effettiva prosecuzione dell'incarico.

Art. 11

Risorse destinate al finanziamento del Piano di Lavoro per eventi straordinari e calamità naturali – Stagione invernale 2012/2013

Euro 82.572,87

Tale fondo è destinato a remunerare il personale impegnato in occasione di eventi straordinari imprevedibili e per calamità naturali (emergenza neve) finanziato con risorse proprie di bilancio ai sensi dell'art. 15 co 5 del ccnl 01/04/1999 e non concorre ai limiti di cui all'art. 14 del CCNL 01/04/1999.

art. 12

Risorse destinate al finanziamento del Progetto Obiettivo "Vigilanza Palazzo Caracciolo e Altri Plessi

euro 30.000,00

Tale fondo, finanziato con risorse del bilancio dell'Ente, in virtù dell'art. 15, co 5 del CCNL 01/04/1999 è destinato a remunerare gli Agenti della Polizia Provinciale addetti alla vigilanza ed Ordine Pubblico avanti la sede di Palazzo Caracciolo ed altri plessi. Sono confermati i criteri e le modalità di attribuzione delle risorse già sottoposti al vaglio della contrattazione decentrata dell'anno 2009.

Art. 13

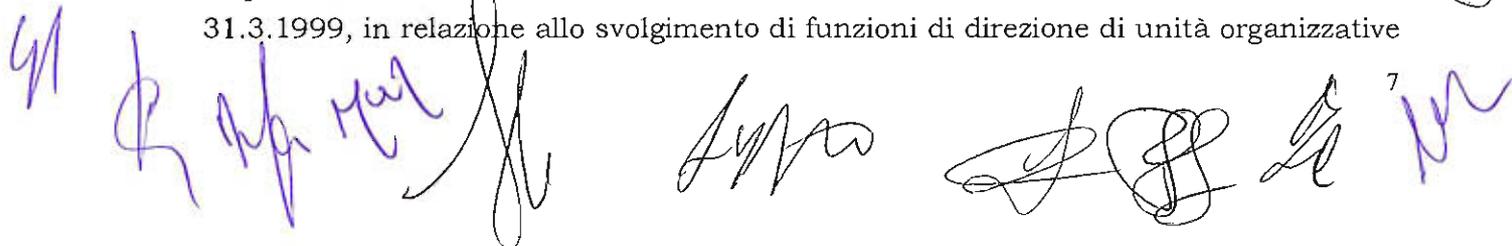
Retribuzione di posizione e risultato degli incaricati di posizione organizzativa

euro 215.054,00

1. Al personale in servizio della ex 8^a qualifica funzionale già titolare dell'indennità di direzione ex art. 34, comma 1, lettera b) del DPR 268/87 a cui non è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa, è mantenuta *ad personam* l'indennità di €. 774,69 e che per la sua corresponsione è prevista una spesa pari a

euro 4.000,00

2. Per il pagamento al personale incaricato di posizione organizzativa delle retribuzioni di posizione e di risultato, nei limiti di cui all'art. 10, commi 2 e 3 del CCNL del 31.3.1999, in relazione allo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative



di particolare complessità, caratterizzate da un elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa, sono previste le seguenti risorse: **euro 211.054,00**.

3. Si precisa che il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni di cui all'art. 8 assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità e compensi previste dal presente CCDI.
4. Alle posizioni organizzative, limitatamente alla retribuzione di risultato si applica il sistema di valutazione introdotto con il regolamento di misurazione delle performance organizzativa ed individuale.

Art. 14

Risorse destinate a compensare le performance organizzativa e individuale

Euro 380.397,65

1. Le risorse destinate a compensare le performance organizzativa e individuale sono rappresentate da ciò che residua dall'applicazione dei precedenti articoli, nonché dalle economie che né deriveranno dopo la relativa applicazione.
2. La disciplina del presente istituto è demandata allo specifico regolamento di misurazione delle performance, le cui risorse saranno erogate sulla scorta dei criteri ivi indicati.

Il fondo viene così suddiviso:

- a. **€ 260.397,65** remunera una performance organizzativa collegata agli obiettivi PEG. Nell'ambito di tali risorse € 50.000,00 possono essere attribuite, per particolari esigenze, ai soli dipendenti di Cat. A,B e C, quest'ultima Cat. C purchè non destinataria di compensi per particolari responsabilità di cui al precedente art.10. Il 10% delle predette risorse assegnate per particolari esigenze, può essere destinato a compensare le Cat.B,incaricate di compiti che comportino particolari responsabilità; Tali risorse saranno erogate in due soluzioni; un acconto pari al 40% previa valutazione parziale della performance raggiunta al 31/07/2013 ed il restante 60% sulla base della valutazione finale della performance organizzativa ed individuale raggiunta al 31/12/2013.
- b. **€ 120.000,00** per remunerare una performance individuale collegata a progetti obiettivo individuati in apposita conferenza dei Dirigenti, tenendo presente che nell'ambito di tali risorse dovrà essere finanziato un apposito progetto obiettivo per il personale autista per € 10.000,00. In tale conferenza le risorse da destinare ai progetti obiettivi dovranno essere ripartiti sulla base degli stessi criteri e parametrizzazione utilizzata per la performance organizzativa collegata al PEG.
3. Nell'ambito delle risorse di cui al precedente punto b) è consentita la partecipazione ad un solo progetto obiettivo o gruppo di lavoro comunque denominato.



- 4 Si conferma la vigente disciplina già determinata in sede di precedente contrattazione decentrata integrativa riguardo agli incentivi che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni ed in particolare, agli incentivi ex Legge n° 109/94, compensi per l'avvocatura ex art. 37 del CCNL Dirigenza 23/12/1999 e art. 27 CCNL 14/09/2000, per componenti o segretario di Commissioni varie, nonché per prestazioni di lavoro straordinario di cui all'art. 4 del presente CCDI.

I componenti o segretari di Commissioni varie, non hanno diritto ad alcun compenso se l'incarico rientra nei compiti d'Ufficio (ratione officio).

5. Di conseguenza, per il personale dipendente destinatario di tali premi o compensi, l'incentivo di cui al presente articolo, e precisamente quello collegato agli obiettivi PEG_è ridotto proporzionalmente in termini di cassa secondo i criteri indicati nella tabella che segue:

Compenso €	0>500	600	700	800	900	1000	1100	1200	1300	1400	1500
Percentuale spettante	100	90	85	80	75	70	65	60	55	50	45
Compenso €	1600	1700	1800	1900	2000						
Percentuale spettante	40	30	20	10	0						

6. I conguagli che eventualmente si determineranno sul saldo della performance collegata al PEG rispetto alla tabella di cui sopra, saranno effettuati direttamente sui compensi di cui al precedente punto 4 e riversati direttamente sul fondo di cui al presente art. 14 lett.a).

Art. 15

Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale

1. L'art.2, comma 3 del D.Lgs 165/01 dispone che: "L'attribuzione di benefici economici ai dipendenti può avvenire esclusivamente mediante contratti collettivi o, alle

[Handwritten signatures in blue ink]

condizioni previste, mediante contratti individuali. Le disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi che attribuiscono incrementi retributivi non previsti dai contratti cessano di avere efficacia a far data dall'entrata in vigore del relativo rinnovo contrattuale".

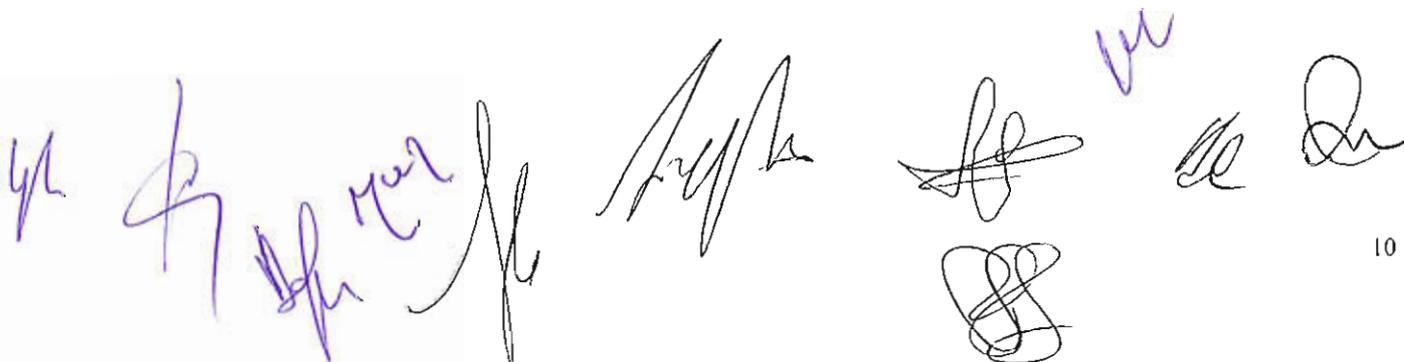
Per evitare l'effetto disapplicativo sopra indicato è necessario che l'utilizzo delle risorse finalizzate all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale previste da specifiche disposizioni di legge, in applicazione dell'art. 17, comma 2, lett. g) del CCNL dell'1.4.1999 sia disciplinato dal presente contratto.

Infatti l'art. 4, comma 2, lettera c) del CCNL dell'1.4.1999 dispone che la contrattazione collettiva integrativa disciplini le fattispecie, i criteri, i valori e le procedure per l'individuazione e la corresponsione dei compensi che specifiche disposizioni di legge destinano all'incentivazione del personale.

Eventuali finanziamenti per progetti obiettivo non rientranti tra le risorse previste all'art.14 co.2 lett.b) del presente CCDI, possono essere destinati al personale dipendente purchè conformemente alla disciplina di cui all'art.15 co.1 lett.k) del CCNL 01/04/1999 e non in contrasto D.L. n°78/2010, convertito in legge n°122/2010.

2. Le risorse di cui al presente articolo che comprendono a titolo esemplificativo quelle destinate alla progettazione di opere pubbliche e all'avvocatura interna, sono quantificate nel fondo di cui all'art. 31 del CCNL del 2.1.2004 in modo forfetario riportando l'analogo importo previsto per il 2011, perché a seguito del parere Corte dei Conti, sezione autonomie n. 16, del 2009 le stesse non vengono computate nel calcolo del limite del fondo stesso, e quindi non incidono sulla disciplina di cui all'art. 9, comma 2bis del D.L. 78/2010 che dispone che: "a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio."

3. Le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale saranno quindi determinate nel loro effettivo importo solo a consuntivo e corrispondono a quelle effettivamente utilizzate per le finalità che le specifiche disposizioni di legge prevedono secondo la disciplina regolamentare vigente nell'Ente.



Handwritten signatures in blue ink, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some with initials above them.

Art. 16

Risorse per il finanziamento dell'indennità di comparto

Euro 138.654,48

1. Tale risorse sono destinate a finanziare, con le risorse stabili del fondo, l'indennità di comparto prevista dall'art. 33 del CCNL 22/01/2004.

Art. 17

Ripartizione del fondo destinato per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività a seguito del processo di depurazione

1. Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, detratte le risorse destinate al finanziamento delle progressioni economiche nella categoria già effettuate, risulta, pertanto, per l'anno 2013 così ripartito:

Finalità del compenso	Risorse assegnate
Indennità di rischio.	1.000,00
Indennità di reperibilità.	4.000,00
Indennità di maneggio valori.	600,00
Indennità per orario ordinario estivo, notturno e festivo-notturno.	9.000,00
Compenso per specifiche responsabilità	112.000,00
Indennità direzione o staff (ex 8 ^a q.f.) personale non titolare di p. o.	4.000,00
Retribuzione di posizione e di risultato.	211.054,00
Finanziamento Progetto – obiettivo “Vigilanza Palazzo Caracciolo”.	30.000,00
Finanziamento piano lavoro per eventi straordinari e calamitosi.	82.572,87
Lavoro Straordinario.	33.000,00
Indennità di comparto.	138.654,48
Incentivazione della produttività e miglioramento dei servizi.	380.397,65
TOTALE	1.006.279,00



TITOLO III°

Disposizioni finali

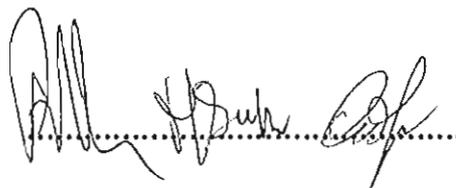
Art. 18

Disposizione finale

1. Per quanto non previsto dal presente CCDI in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.
2. Le eventuali economie derivanti dall'applicazione degli istituti contrattuali precedenti, saranno destinate esclusivamente a incrementare la performance organizzativa ed individuale collegata al PEG di cui all'art. 14 secondo le modalità stabilite dal Nucleo di valutazione.
3. Le disposizioni contenute in precedenti contratti collettivi decentrati integrativi nelle materie non disciplinate dal presente contratto conservano la propria efficacia sino alla loro sostituzione fatto salvo quanto disposto nel precedente articolo 3, comma 1.
4. Le parti si impegnano ad apportare eventuali modifiche su espressa e motivata richiesta al vigente regolamento di misurazione delle performance, compatibilmente con le norme di cui alla vigente legislazione in materia.

Avellino li 3.10.2013

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA:

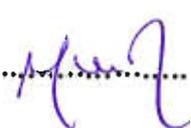


LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE:

Per la R.S.U



I rappresentanti OO. SS. territoriali di comparto:

.....


DICHIARAZIONE ~~CONGIUNTA~~ A VERBALE

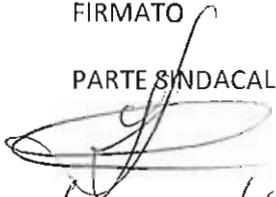
Le parti ^{sindacali} ~~congiuntamente~~ concordano di erogare sulla mensilità di Ottobre 2013 il saldo della produttività relativa alla performance organizzativa anno 2012.

Inoltre si stabilisce di porre in essere per l'anno 2013 una Progressione Economica Orizzontale – parte giuridica, per n° 02 posti nella Cat. D1 – ps. Ec. D5 i cui criteri sono quelli stabiliti nel vigente regolamento delle PEO con anzianità di servizio ferma alla data del 31/12/2008.

Per tale finalità viene accantonata una somma pari ad € 3.500,00 da prelevarsi sulle economie fondo PEO.

FIRMATO

PARTE SINDACALE


Giuseppe Giordano
Domenico Sestini
Franco Casarini
Maurizio
Roberto
Sergio
Giuseppe
M. Sestini
M. Sestini
Giordano
Roberto

LA PARTE PUBBLICA

si riserva di valutare
le proposte in cui alle presenti dichiarazioni.

DICHIARAZIONE A VERBALE ORGANIZZAZIONE SINDACALE C.G.I.L.

La rappresentante della C.G.I.L., sig.ra Adelefranca Giro, dichiara di non sottoscrivere il presente accordo e di conseguenza abbandona la seduta.



PROVINCIA DI AVELLINO

Prot. n° 57984 del 17 OTT. 2013 Collegio dei revisori

Parere sulla compatibilità dei costi di cui all'ipotesi di Contratto Decentrato Integrativo per l'anno 2013

IL COLLEGIO

premessso

- che l'art.5, comma 3 del C.c.n.l. 1/04/1999 per i dipendenti delle regioni, province ed autonomie locali, come sostituito dall'art. 4 del C.c.n.l. 22/1/2004 prevede che "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, sono effettuati dal collegio dei revisori ...A tal fine, l'ipotesi di contratto decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata a tali organismi entro 5 giorni, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto";
- che, inoltre l'art. 40, comma 3 del d. lgs. 30/3/2001, n. 165 (testo unico pubblico impiego) prevede, che "le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata, contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate";
- che l'art. 48, comma 6 dello stesso decreto prosegue sancendo che "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva con i vincoli di bilancio ai sensi dell'art. 40, comma 3, è effettuato dal collegio dei revisori ..."
- che il parere dei revisori attiene, quindi, alla compatibilità dei costi (sostanzialmente la copertura finanziaria) e non certo la sua legittimità e regolarità rispetto alle norme del contratto collettivo;
- che detto controllo va effettuato prima dell'autorizzazione da parte della Giunta Provinciale alla firma definitiva dell'accordo stesso;

ritenuto che per poter esprimere tale certificazione sia necessario:

- che in calce al contratto integrativo o comunque nel documento in cui lo stesso viene sottoposto all'esame dell'organo di revisione, sia quantificata con esattezza la spesa complessiva che viene a determinarsi a carico degli esercizi a cui il contratto stesso si riferisce;
- che vengano esplicitamente indicate le risorse appositamente previste in bilancio a copertura di tale spesa;

visto

- che la delegazione trattante di parte pubblica e le organizzazioni sindacali hanno siglato in data 03.10.2013 una ipotesi di contratto decentrato integrativo per l'anno 2013;
- che detta ipotesi è stata trasmessa al Collegio con prot. n. 0055543 del 04.10.2013;
- che nella nota di trasmissione sono allegate le tabelle dimostrative dell'entità della spesa e della relativa copertura finanziaria in uno alla relazione illustrativa, ai fini della certificazione di cui all'art. 40bis del D.Lgs n. 165/2001 e dell'art. 5 comma 3 del CCNL dell'1.4.99;
- che il Collegio ha provveduto a verificare l'esistenza in bilancio delle risorse erogate e da erogare a seguito dell'accordo in oggetto

attesta

la compatibilità dei costi di cui all'ipotesi di Contratto Decentrato in oggetto in quanto vi è capienza negli appositi stanziamenti di bilancio per far fronte agli oneri derivanti dall'accordo.

Avellino, 17 ottobre 2013.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Maria Gabriella Cogliani

- Presidente



Dott. Giovanni Porcelli

- Componente



Dott. Ciriaco Morano

- Componente



Relazione illustrativa ai contratti integrativi

(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		Preintesa del 03 Ottobre 2013
Periodo temporale di vigenza		Anno 2013
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente: Direttore/Segretario Generale; Componente: Dirigente Settore Affari Generali e Personale; Componente: Dirigente Settore Economico – Finanziario. Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP - CGIL ; CISL – FP; UIL – FPL; CSA Regioni Autonomie Locali; RSU; Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): RSU; CISL - FP
Soggetti destinatari		Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) destinazione risorse decentrate b) indennità per specifiche responsabilità (art.17, comma 2 lett.f) CCNL 01.04.1999) – fattispecie, criteri valori c) indennità di rischio, disagio e maneggio valori – Reperibilità, notturno/festivo; Posizione Organizzativa; d) risorse destinate all'erogazione del compenso incentivante la produttività
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno Sì, certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti in data
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009, Il Piano delle attività è stato approvato con Delibera Commissariale n° 167 in data 04 Luglio 2013

	caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 è in fase di elaborazione nel rispetto dei termini di scadenza.
		È stato parzialmente assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009
		<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?</p> <p>L'Amministrazione non ha istituito l'O.I.V. di cui all'art.14 del medesimo D. Lgs.150, poichè gli enti locali, stante il mancato rinvio dell'art. 16, comma 2, del d. lgs. n. 150/2009 all'art. 14 dello stesso decreto, hanno la facoltà, e non l'obbligo, di costituire tale organismo. La Provincia di Avellino ha istituito Il Nucleo di valutazione e a tale Organismo sono state attribuite competenze nell'ambito della misurazione e valutazione della Performance, in applicazione dell'art.7, lett.a del D.Lgs.150.</p> <p>L'Organismo provvederà alla validazione della relazione sulla Performance ai sensi del d.lgs. 150/2009.</p>
Eventuali osservazioni		

1.1 - Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo
Le materie trattate sono ripartite in tre titoli e diciotto articoli

Titolo I

Disposizioni generali

Art. 1 - Premessa

Art. 2 – Oggetto e durata del contratto decentrato integrativo;

Art. 3 – Interpretazione delle clausole controverse;

Art. 4- Disciplina del lavoro straordinario;

Titolo II

Disciplina dell'utilizzo delle risorse decentrate

Art. 5, Premessa

Art. 6 - Risorse destinate al pagamento dell'indennità di rischio

Art. 7 - Risorse destinate al pagamento indennità di reperibilità;

Art. 8 - Risorse destinate al pagamento indennità di maneggio valori;

Art. 9 - Risorse destinate al pagamento indennità orario notturno e festivo;

Art. 10 - Risorse destinate all'esercizio compiti che comportano specifiche responsabilità;

Art. 11 - Risorse destinate al finanziamento piano lavoro eventi straordinari e calamità naturali;

Art. 12 – Risorse destinate al finanziamento Progetto vigilanza plessi dell'Ente;

Art. 13 – Retribuzione di posizione e risultato incarichi di posizione organizzativa;

- Art. 14 – Risorse destinate a compensare la performance organizzativa ed individuale
 Art. 15 – Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazione o di risultato del personale
 Art. 16 – Risorse per il finanziamento dell'indennità di comparto
 Art. 17 – Ripartizione del fondo

TITOLO III

Disposizioni finali (Art. 18)

L'allegato 1 al CCDI è la certificazione del fondo salario accessorio 2013 del Dirigente Settore Economico – Finanziario.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri indicati nel CCDI 2013 le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Finalità del compenso	Risorse assegnate
Indennità di rischio.	1.000,00
Indennità di reperibilità.	4.000,00
Indennità di maneggio valori.	600,00
Indennità per orario ordinario estivo, notturno e festivo-notturno.	9.000,00
Compenso per specifiche responsabilità	112.000,00
Indennità direzione o staff (ex 8 [^] q.f.) personale non titolare di p.o.	4.000,00
Retribuzione di posizione e di risultato.	211.054,00
Finanziamento Progetto – obiettivo “Vigilanza Palazzo Caracciolo”.	30.000,00
Finanziamento piano lavoro per eventi straordinari e calamitosi.	82.572,87
Lavoro Straordinario.	33.000,00
Indennità di comparto.	138.654,48
Incentivazione della produttività e miglioramento dei servizi.	380.397,65
TOTALE	1.006.279,00

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità:
L'ipotesi di CCDI (art.14) prevede l'erogazione delle risorse destinate alla premialità secondo il sistema di valutazione dell'Ente. L'attuale sistema di valutazione condiziona l'erogazione dei compensi di premialità alla verifica del livello delle prestazioni rese dal personale secondo criteri predeterminati (tra i quali il Livello di conseguimento degli obiettivi e dei risultati assegnati dall'Amministrazione).

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche:
Lo schema di CCDI non prevede nuove progressioni economiche.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale:

Dalla sottoscrizione del contratto si attende un incremento della produttività del personale ed in particolare una maggior finalizzazione dell'apporto personale al raggiungimento degli obiettivi individuali e di gruppo assegnati dal Dirigente in coerenza agli strumenti di programmazione gestionale dell'Ente

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili: =====

Li. 10.10.2013

Il Presidente
 Delegazione di Parte Pubblica
 Dr. Andrea Ciccone

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA (Parte del Settore Economico finanziario)

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

-Risorse storiche consolidate

Il fondo per il salario accessorio 2012, parte fissa disponibile ammontava a euro 883.871,40 al netto delle attività incrementative e decrementative legate alle varie norme contrattuali che si sono succedute, alla spesa per PEO, al recupero PEO e RLA per cessazioni e in ultimo alla riduzione di quota proporzionale al personale in pensione dell'anno precedente di cui all'art.9, comma 2 bis, D.L. 78/2010 convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010 n.122.

L'analogo fondo per il salario accessorio per l'anno 2013, parte fissa disponibile, è stato rideterminato, sulla base di una corretta applicazione della decurtazione così come consigliato dall'apposita Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, in euro 893.706,13 così determinato :

Parte Stabile *	1.487.480,01	-	* dato: PEO pagata 2012 + disponibilità parte stabile 2012
PEO pagata**	561.990,36	-	** dato: PEO 2012 - pensionamenti anno 2012 =15.420,74
Riduzione proporzionale***	31.783,52	=	***dato: differenza tra cessati 2012/2013 (media 2013/2012)= 0,98 moltiplicato x il totale fondo anno 2012
disponibilità parte stabile****	893.706,13		****dato: differenza tra parte stabile - PEO pagata - riduzione (di cui comparto 138.654,48)
parte variabile	112.572,87		con variazione di bilancio
Fondo complessivo 2013	1.568.269,36		PEO + parte stabile disponibile + parte variabile

-Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

-Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità: non ve ne sono

Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili sono quantificate secondo la seguente tabella:

Integrazione fondo ex art. 15, comma 5, CCNL 01/04/1999	112.572,87
Incentivi ex Legge Merloni	404.100,00
Incentivi Avvocatura	200.000,00
Totale parte variabile	716.672,87
Incentivi ex Legge Merloni	404.100,00
Incentivi Avvocatura	200.000,00
Totale somme vincolate	604.100,00
Somma disponibile parte variabile	112.572,87

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Nella determinazione del Fondo si è tenuto conto della decurtazione di cui all'art. 9, comma 2, del decreto legge n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010. La decurtazione ascende ad euro **31.783,52**. Si certifica l'avvenuto rispetto della misura della decurtazione così come prevista dall'art. 9, comma 2, del decreto legge n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010.

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Il Fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti, può essere così sintetizzato:

a) <u>Totale risorse fisse disponibili aventi caratteri di certezza e stabilità sottoposto a certificazione</u>	euro 893.706,13
b) <u>Totale risorse variabili sottoposto a certificazione</u>	euro 112.572,87
<u>Totale Fondo sottoposto a certificazione</u>	euro 1.006.278,90

Sezione V - Risorse temporaneamente alloate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione:

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Nella tabella che segue sono rappresentate le poste regolate dall'attività negoziale come formalizzate nel contratto integrativo sottoposto a certificazione e, quindi, sono esplicitati i diversi istituti economici toccati dall'attività negoziale:

Istituto economico	Risorse assegnate
Indennità di rischio	1.000,00
Indennità di reperibilità	4.000,00
Indennità di maneggio valori	600,00
Indennità per orario ordinario estivo, notturno e festivo-notturno	9.000,00
Compenso per specifiche responsabilità	112.000,00
Indennità di direzione o di staff (ex VIII Q.F.) per il personale non titolare di P.O.	4.000,00
Retribuzione di posizione e di risultato	211.054,00
Finanziamento piano di lavoro autisti provinciali	20.000,00
Finanziamento progetto-obiettivo "Vigilanza Palazzo Caracciolo e altri plessi"	30.000,00
Finanziamento piano lavoro per eventi straordinari e calamitosi	82.572,87
Lavoro straordinario	33.000,00
Indennità di comparto	138.654,48
Incentivazione della produttività e miglioramento dei servizi	380.397,65
Totale	1.006.279,00

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare:

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione. Ecco la sintesi, sottoposta a certificazione, elaborata sulla base delle precedenti:

a) <u>Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo</u> (determinato dal totale della sezione I)	€ 604.000,00
b) <u>Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo</u> (determinato dal totale della sezione II)	€ 1.006.279,00
c) <u>Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare</u> (come esposte nella sezione III)	€ 0,00
d) <u>Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione</u> (determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I - Costituzione del Fondo)	€ 1.006.279,00

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Le voci di salario accessorio aventi natura certa e continuativa, per come destinate, sono tutte coperte con parte delle risorse del Fondo avente carattere di certezza e stabilità, fatta eccezione per l'integrazione di cui all'ex art.15, comma 5, CCNL 1.4.99 che incrementa il fondo dopo apposita variazione di bilancio.

Gli incentivi economici sono corrisposti nel rispetto del principio di attribuzione selettiva secondo il vigente regolamento delle Performance.

Non è prevista, nell'anno di riferimento, alcuna nuova spesa relativa a progressioni di carriera (P.E.O.) finanziate con il fondo di che trattasi.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Nelle tabelle che seguono una ricognizione delle voci in modo da consentire una visione di sintesi delle poste discusse nei due moduli precedenti, l'indicazione delle voci del Fondo certificate nell'anno immediatamente precedente a quello in esame e l'esposizione delle variazioni intervenute (tutti i valori indicati sono espressi in euro).

Elemento	Anno 2012	Anno 2013	Differenze (+/-)
Totale parte fissa	883.771,40	893.706,13	9.934,73
Integrazione fondo ex art. 15, c. 5, CCNL 01.04.1999	127.993,55	112.572,87	-15.420,68
Incentivi ex Legge Merloni	380.000,00	404.100,00	24.100,00
Incentivi Avvocatura	185.000,00	200.000,00	15.000,00
Totale parte variabile	692.993,55	716.672,87	23.679,32
Incentivi ex Legge Merloni	380.000,00	404.100,00	24.100,00
Incentivi Avvocatura	185.000,00	200.000,00	15.000,00
Totale somme vincolate	565.000,00	604.100,00	39.100,00
Somma disponibile parte variabile	127.993,55	112.572,87	-15.420,68
Totale	1.011.764,95	1.006.279,00	-5.485,95

Istituto economico	Anno 2012	Anno 2013	Differenze (+/-)
Indennità di rischio	10.000,00	1.000,00	0
Indennità di reperibilità	26.500,00	4.000,00	-22.500,00
Indennità di maneggio valori	600	600	0
Indennità per orario estivo, notturno e festivo -notturno	9.000,00	9.000,00	0
Compenso per specifiche responsabilità	112.400,00	112.000,00	-400
Indennità di direzione o di staff (ex VIII q. f) per il personale non titolare di posizione organizzativa	4.000,00	4.000,00	0
Retribuzione di posizione e di risultato	211.054,00	211.054,00	0
Finanziamento Piano di lavoro autisti provinciali	20.000,00	0	- 20.000,00
Progetto - obiettivo "Vigilanza Palazzo Caracciolo"	30.000,00	30.000,00	0
Finanziamento piano lavoro eventi straordinari e calamitosi	90.000,00	82.572,87	-7.247,13
Lavoro straordinario	41.000,00	33.000,00	-8.000,00
Indennità di comparto	161.000,00	138.654,48	-22.345,52
Incentivazione della produttività e miglioramento dei servizi	296.210,95	380.397,65	84.186,70
Totale	1.011.764,95	1.006.279,00	- 5.485,95

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Si dà atto che gli oneri del fondo sono compatibili sia finanziariamente che con le modalità di copertura del Fondo in quanto le destinazioni fisse con carattere di certezza e stabilità non sono superiori alle relative risorse certe e stabili. Inoltre è garantito il rispetto dei limiti di spesa rappresentati dal Fondo sia nella fase programmatica della gestione economico-finanziaria (sezione I), sia nella fase delle verifiche a consuntivo (sezione II).

La relazione tecnico-finanziaria deve dar conto nel presente Modulo del rispetto dei limiti di spesa rappresentati dal Fondo sia nella fase programmatica della gestione economico-finanziaria (Sezione I), sia nella fase delle verifiche a consuntivo (Sezione II). Il Modulo si conclude con la esposizione delle disponibilità economico-finanziarie dell'Amministrazione destinate alla copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo (Sezione III).

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Il sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione; la quantificazione riportata al precedente Modulo II, confluisce in un unico capitolo di PEG 17110 "Fondo di produttività" all'intervento di spesa 1.01.02.01 del bilancio di previsione 2013 che sarà variato in aumento con apposita variazione di bilancio in uno alla presa d'atto del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo.

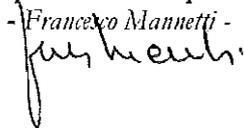
Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Sulla base delle evidenze desunte dal sistema contabile utilizzato, si ritiene che sia stato rispettato il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente.

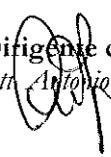
Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

I mezzi di copertura del Fondo con riferimento alla struttura del bilancio dell'Ente, sono da ricercarsi tutti nelle risorse correnti del bilancio, tranne che per l'incentivo ex Legge Merloni la cui risorsa proviene dal quadro economico delle opere progettate e realizzate finanziate con risorse tipiche della spesa di investimento.

Il Responsabile del procedimento

- Francesco Mannetti -


Il Dirigente del Settore

- dott. Antonio Principe -


Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Prof. Raffaele COPPOLA**

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Andrea CICCONE**

=====

Si dichiara che la presente deliberazione, è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, Tuel/ d.lgs. N. 267/2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Andrea CICCONE**

Avellino, li _____

=====

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 3, Tuel/ d.lgs. N. 267/2000

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Andrea CICCONE**

Avellino, li _____

=====

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line della Provincia ai sensi dell'art. 32, della L.69 del 18.06.2009, giusta attestazione del Responsabile

dal _____ al _____

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Andrea CICCONE**

Avellino, li _____



ORIGINALE

Provincia di Avellino

Deliberazione del Commissario Straordinario

(con i poteri della GIUNTA ai sensi dell'art.48 del D.Lvo 267/2000)

N. 256 del 28.10.2013

OGGETTO: APPROVAZIONE C.C.D.I. ANNO 2012 E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA.

L'anno duemilatredici il giorno VENTOTTO del mese di OTTOBRE nel Palazzo della Provincia, nell'apposita Sala, il Commissario Straordinario Prof. Raffaele COPPOLA , nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 12.02.2013 per la provvisoria gestione dell'Ente

con l'assistenza del Segretario Generale dr. Andrea CICCONE

PREMESSO CHE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E PERSONALE relaziona quanto segue

VISTO il contratto collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del comparto Regioni-Autonomie Locali quadriennio normativo 2006-2009 Biennio economico 2006-2007 stipulato in data 11/04/2008;

Visto il contratto collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del comparto Regioni-Autonomie Locali biennio economico 2008-2009 del 31/7/2009;

CONSIDERATO che in data 03.10.2013 si è definita l'intesa relativa al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di lavoro per i dipendenti dell'Ente anno 2013 tra le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale;

CONSIDERATO che tale accordo è volto ad assicurare, nell'interesse dell'Ente, il buon andamento della amministrazione nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia, economicità ed è volto ad incrementare la produttività e qualità delle prestazioni lavorative;

VISTA la nota prot. n 55543 del 04.10.2013, con la quale è stata inviata l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2013 al collegio dei revisori al fine del controllo sulla compatibilità dei costi di tale contratto con i vincoli di bilancio giusto art.40 bis del D.Lgs. 16572001 e dell'art.5,co.3 del CCNL 01.04.1999;

ATTESO:

- che tale organismo con verbale acquisito al protocollo dell'Ente n. 57984 in data 17.10.2013 che a quest'atto si allega e ne forma parte integrante e sostanziale, ha attestato la compatibilità dei costi della predetta ipotesi contrattuale in quanto vi è capienza negli appositi stanziamenti di bilancio per far fronte agli oneri derivanti dall'accordo;
- che, in virtù del suddetto accertamento è autorizzato il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto in questione;

VISTE le relazioni illustrativa e tecnico finanziaria anch'esse allegate al presente atto;

Dato atto che la Delegazione Trattante di Parte Pubblica è costituita dal Segretario nella qualità di presidente, dal dirigente del settore Affari Generali e Personale, dal dirigente del settore EconomicoFinanziario giusta delibera della Giunta provinciale n. 91 del 29.10.2009;

VISTA l'ipotesi di Contratto Collettivo decentrato integrativo composto da 18 articoli;

Si ritiene doversi procedere all' approvare della Contrattazione collettiva decentrata integrativa anno 2012 come da intesa raggiunta ed alla autorizzazione alla sottoscrizione da parte del Presidente della delegazione trattante di parte pubblica;

Per quanto esposto in narrativa:

PROPONE

Approvare la Contrattazione collettiva decentrata integrativa anno 2013 come da intesa raggiunta e perfezionata dalle parti;

Autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo anno 2013 che si allega alla presente di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Darsi atto che la spesa per la copertura del CCDI 2013 pari a € 1.006.279,00= per la parte stabile disponibile è prevista nel Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013 al CAP.17110, per la parte variabile sarà oggetto di successivo provvedimento di variazione di bilancio;

Dare atto che il presente provvedimento con annessa documentazione inerente la CCDI/2013 viene pubblicato in modo permanente sul sito Web della Provincia di Avellino nell'apposito link dedicato;

Notificare ai Dirigenti dell'Ente il presente provvedimento, unitamente all'allegato CCDI/13, al fine di adempiere, ognuno per le rispettive competenze, alle disposizioni ivi contenute.

Firmato sulla proposta

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità contabile

FAVOREVOLE

Lì,

**IL DIRIGENTE
Dr. Antonio PRINCIPE**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. n.49 co. 1 e n. 147 bis co.1 del Tuel/d.lgs 267/2000 parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

FAVOREVOLE

Lì,

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dr. MARIO SCALA**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la proposta di cui sopra;

Vista l'attestazione rilasciata dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi e per gli effetti dell'art.151, 4° comma del Tuel/d.lgs 267/2000, sopra riportata a margine della proposta;

VISTI i pareri espressi sulla proposta di deliberazione del Responsabile del Servizio interessato e dal Responsabile della Ragioneria ai sensi e per gli effetti degli artt.49, co.1 e 147 bis, co.1, D.Lgs 267/2000 anch'essi riportati a margine della proposta stessa;

Visto il Testo Unico Enti Locali/d.lgs 267/2000;

Con i poteri della GIUNTA

DELIBERA

di approvare la deliberazione relativa all'oggetto, come sopra proposta, dando atto che le premesse, le attestazioni, pareri acquisiti fanno parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

DELIBERA

inoltre, *di dichiarare*, il presente deliberato immediatamente eseguibile (d.lgs.267/2000, art.134, comma 4).

VERBALE SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA CCDI ANNO 2013

Addì 31 Ottobre 2013 alle ore 9,00 presso la Provincia di Avellino a seguito di regolare convocazione si è riunito il tavolo per la sottoscrizione definitiva del Contratto decentrato integrativo per l'anno 2013 approvato con delibera del Commissario Straordinario n° 256 del 28 Ottobre 2013.

Sono presenti:

Per la delegazione di Parte Pubblica:

- Dr. Andrea Ciccone – Presidente;
- Dr. Mario Scala – Componente;
- Dr. Antonio Principe – Componente.

Per la R.S.U.:

Tomasetta Maria; Giuditta Giuseppe; ~~Porfido Giuseppe~~; De Fabrizio Carmine; Della Sala Roberto; Limpido Carmine; Iannuzzo Claudio; Matarazzo Roberto; ~~Colantuoni Lilia~~; Davide Sergio.

Per le OO.SS. provinciali di categoria:

- CISL – FP Sig. Santacroce Antonio.

- UIL – FPL SIG. GIOVANNI COLASANTE

Mu 2
Giuseppe Colasante

Dato' otto' di la sig. Colantuoni Lilia risulta assente per un congedo ordinario; che il sig. Porfido Giuseppe risulta assente per un congedo ordinario.
 Giusta convocazione del tavolo trattante per la data odierna si invitano i presenti a sottoscrivere definitivamente il presente verbale che costituisce parte integrante del contratto decentrato integrativo anno 2013.

Per la delegazione di Parte Pubblica

dr. Andrea Ciccone.....*[Signature]*.....

dr. Mario Scala.....*[Signature]*.....

dr. Antonio Principe.....*[Signature]*.....

Per la R.S.U.

Tomasetta Maria;.....*[Signature]*.....

Giuditta Giuseppe.....*[Signature]*.....

* Porfido Giuseppe.....*ASSENTE (CONGEDO)*.....

De Fabrizio Carmine.....*[Signature]*.....

Della Sala Roberto.....*[Signature]*.....

Limpido Carmine.....*[Signature]*.....

Iannuzzo Claudio.....*[Signature]*.....

Matarazzo Roberto.....*[Signature]*.....

* Colantuoni Lilia.....*ASSENTE (CONGEDO)*.....

Davidde Sergio.....*[Signature]*.....